

NOTIZIE



MONTEFIASCONE

MENSILE DELLA SEZIONE P.S.I. MONTEFIASCONE N. 3 / '89 SUPPLEMENTO A "QUARTIERI" DIRETTORE: CARLO PARIS STAMPA GRAFFIETTI - MONTEFIASCONE (VT)
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 433 DEL 1/10/85 AMMINISTRAZIONE - REDAZIONE CORSO CAVOUR, 94 - MONTEFIASCONE (VT)

APPALTO NETTEZZA URBANA *un brutto pasticcio*

Per avere un'idea chiara del problema che è ormai di dominio pubblico e che sta destando non pochi sospetti, occorre ripercorrere le tappe burocratiche che hanno portato a questo brutto pasticcio.

- Il Consiglio Comunale dell'8/9/87 con deliberazione N° 235, approva il disciplinare per l'espletamento dell'appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto della nettezza urbana. - L'11/12/87, delibera 374, con i soli voti della maggioranza democristiana veniva nominata la Commissione per l'espletamento dell'appalto stesso.

Successivamente dalla Commissione si dimettevano Belardi e Delle Monache, sostituiti con delibera N° 52 del 29/8/88.

- Infine con delibera N° 14 del 5/1/89 venivano ammesse a far parte della Commissione anche 3 membri delle minoranze.

- Da notare che il termine per la presentazione delle offerte era scaduto il 19/3/88 e che si è pervenuti all'apertura delle buste solo dopo l'ultima integrazione e cioè in data 23/2/89.

Dicevamo che la questione sta destando non pochi sospetti alla luce di una serie di fatti che il cittadino non riesce a ben comprendere e per la verità alcuni interrogativi ce li poniamo noi stessi:

- Perché all'inizio la D. C. ha voluto nominare una Commissione composta da soli membri della maggioranza e solo politici, senza voler ascoltare i consigli delle minoranze che chiedevano la rappresentanza in commissione di tutte le forze presenti in consiglio?

- Perché questo balletto di dimissioni ed integrazioni non ben motivati all'opinione pubblica?

- Perché le 6 offerte pervenute, sono rimaste nei cassetti del Sindaco per ben 11 mesi e solo dopo l'inserimento nella commissione

dei 3 membri delle minoranze, sono state esaminate?

- Perché si è scelto il metodo dell'appalto concorso, visto che tale metodo lascia troppa discrezionalità alla commissione nella scelta della ditta, senza che l'aspetto economico divenga fattore determinante per l'affidamento del servizio?

- Perché nel Consiglio Comunale del 28/2/89, la D. C. si è divisa sull'affidamento dell'appalto?

In tutto questo groviglio, s'impone di trovare una soluzione seria e ponderata che tenga conto della qualità del servizio da svolgere alle condizioni più vantaggiose per l'utente, il quale non dimentichiamolo, dovrà sopportare quasi per intero l'esborso del costo che con i metodi usati finora, supera i 10 miliardi.

Pertanto il Comune azzeri la situazione annullando l'appalto concorso e predisponga con i propri tecnici un progetto di fattibilità nel quale siano chiaramente



espressi oltre alla qualità del servizio voluto, l'impegno economico previsto ed aggiudichi il servizio stesso al miglior offerente.

ENIO SENSI

QUALE ALTERNATIVA?

CONTRADDITTORIA E POCO CREDIBILE
LA PROPOSTA POLITICA USCITA
DAL CONGRESSO DEL P.C.I.

Spenti i riflettori, calato il sipario, smorzati i clamori sul congresso del P.C.I. si impongono a tutti, e soprattutto a noi socialisti, alcune considerazioni.

La proposta politica che da esso è scaturita è quella dell'alternativa.

Alternativa a chi? A che cosa? E con chi?

Schematicamente si potrebbe rispondere:

Alternativa alla D.C. ed alle forze moderate, al loro modo di governare, da realizzarsi in alleanza con tutte le forze progressiste del paese.

Ma è così? A ben leggere: le risultanze del congresso, il modo visceralmente antisocialista in cui esso si è svolto, gli umori interni al partito, fanno nascere in tal senso forte perplessità.

Diventa reale e forte dentro di noi il "sospetto" che Occhetto ed il suo partito non vogliono l'Alternativa.

Perché?

La risposta è semplice: con questo congresso nel P.C.I. si è interrotta, o ha subito un improvviso arresto, la strada verso la revisione socialdemocratica, di cui avevamo notato timidi tentativi; al contrario si è imboccata l'antica strada Berlingueriana della ricerca di una terza via al socialismo, sia pure in versione modernizzata.

Il congresso del P.C.I. ha proposto un'Alternativa che non sia né "a guida socialista" né caratterizzata da una "egemonia comunista". Che vuol dire tutto ciò?

Delle due, l'una o l'altra.

Secondo noi su questo punto non possono esserci compromessi.

continua in seconda pagina



In Europa, storicamente, l'alternativa è stata "tout court" socialista, socialdemocratica, laburista o comunque, come in Francia al tempo dell'Union de la Gauche, a forte guida socialista.

In Italia l'alternativa ad egemonia comunista è stata già bocciata dagli elettori nel 1948.

Per conto nostro, noi abbiamo escluso da decenni, qualsiasi riedizione dell'alternativa ad egemonia comunista, ma anche terze vie rispetto ad una chiara affermazione riformista, al riparo da qualsiasi compromesso, tra socialismo democratico e comunismo, quale che sia la veste in cui esso si presenti. Storicamente è dimostrato che in Europa l'alternativa è credibile, realizzabile e praticabile solo in presenza di un ridimensionamento elettorale o comunque di una non espansione del P.C.I., con conseguente crescita socialista.

Verosimilmente, l'altra strada, per quanto difficile, non può che essere quella della fuoriuscita del P.C.I. dalla sua "natura" comunista e la sua adesione piena al socialismo democratico.

Sul riequilibrio a sinistra, si può dire semplificando; che esso è proporzionalmente necessario a secondo del grado di rinnovamento, di autonomia e di revisione del P.C.I.

In definitiva tanto più il P.C.I. insiste sulla propria identità storica ed ideologica, evitando di rivisitare le proprie origini, e la propria storia, origini e storia che di fatto hanno reso impraticabile in Italia l'alternativa, tanto più occorre un riequilibrio a sinistra.

Se questi ragionamenti non saranno capiti dal nuovo gruppo dirigente del P.C.I., l'alternativa, almeno quella credibile e praticabile, in Italia svanirà dagli orizzonti di questa fine del secolo, a meno che non sia l'elettorato a renderla praticabile operando, esso stesso, le scelte che la storia ha da tempo indicate limpidamente e chiaramente.

DOMENICO UGOLINI

CONGRESSO P.S.I.: ORIENTAMENTO DEL PENSIERO PROGRESSISTA

Il movimento delle idee e le scelte che devono conseguire trovano nel dibattito congressuale che il nostro partito si accinge ad iniziare materia d'interesse. L'esigenza di interpretazione e soluzione dei guasti, alla luce di vecchi bisogni sociali insoddisfatti e di nuovi emergenti, è occasione perciò di definizione delle strategie di orientamento al cospetto del mondo delle attese. Se i condizionamenti e gli ostacoli alla proposta di grandi riforme appartengono all'intento della conservazione, come ricitano le conclusioni dell'ultimo congresso democristiano, da parte nostra avvertiamo la responsabilità di contrapporci con efficacia allo scivolamento della realtà verso una stagnazione generatrice di povertà e ingiustizie.

All'evento vogliamo attribuire l'attenzione che ogni riflessione merita all'impatto con il libro bianco della storia su cui scriveremo i nostri errori, ma che vogliamo chiamare a testimone delle anticipazioni del pensiero politico moderno

come è nella tradizione dell'ispirazione socialista. La partecipazione alla discussione che si svolge a livello di base vanta la presenza di comuni cittadini che intendono seguire da vicino lo sviluppo delle tematiche di interesse generale poiché avvertono la necessità che queste si concilino con gli interessi specifici degli individui. Il lustro alle novità di quest'assise delle idee, per il futuro di tutti noi, è offerto dalle celebrazioni del bicentenario della rivoluzione francese che, promotrice dei principi di libertà e dei diritti umani, datò l'inizio della storia moderna sul fondamento di un'incontestabile vittoria. L'attualità e le contraddizioni dello sviluppo socio-economico in atto nel nostro paese non possono certamente trascurare la secolarità della questione meridionale intorno alla quale continua a ruotare un destino dispensatore di iniquità e sottosviluppo. Questa calamità permea, se pure con delle differenze, anche la vita e le strutture, entro cui questa si svolge, del nostro comune.

In questo contesto l'attività di uomini e donne che guardano con preoccupazione al proprio avvenire, come a quello dei loro figli, acquista il significato di emancipazione da sovrastrutture che denunciano ormai limitatezza di risposta e inadeguatezza di prospettive. Porre le fondamenta per un rinnovamento dell'atteggiamento mentale è una proposizione di ordine culturale senza la quale nessuna società può evolversi nell'universo delle necessità.

LUIGI ESPERTI

C'E' ANCORA MOLTO DA FARE

Con l'approssimarsi della scadenza congressuale, in qualità di segretario della Sezione, mi compete fare un bilancio dell'attività politica svolta dal partito in questi ultimi anni e con grande soddisfazione, noto e constato che sono stati anni significativamente importanti per il P.S.I. ad ogni livello, sia nazionale che locale.

Tralascio le considerazioni di carattere nazionale ed entro invece a fare un bilancio della nostra attività a livello locale.

Su essa va fatto il punto, anche perché noto che qualche compagno non ha ben compreso la natura e la portata delle trasformazioni che sono avvenuti nel partito in quest'ultimi tempi.

Uscimmo quattro anni fa da un importante successo elettorale che vide quasi raddoppiare la nostra presenza consigliere. Fu quello un successo dovuto soprattutto alla bontà della nostra azione amministrativa, svolta sempre con senso di responsabilità e tenendo conto delle esigenze della gente. Forse spaventata dalla nostra crescita, la D.C. non volle rinnovare quella alleanza amministrativa che aveva ben operato e che aveva

MOBILI

MAURIZI

ARREDAMENTO
DEL TONGO

MONTEFIASCONE
Via Dante Alighieri, 37
Tel. (0761) 826348 - 823432

complessivamente ottenuto il consenso della città.

Denunciammo subito che la scelta che si andava a fare era una scelta sbagliata e che non avrebbe prodotto niente di buono per la nostra città.

Purtroppo siamo stati facili profeti. Come la maggioranza D.C. ha amministrato il Comune è sotto gli occhi di tutti; chi decidesse di fare una passeggiata a piedi per le vie del nostro bellissimo paese, vedrebbe con i propri occhi lo scempio che di esso si è fatto e sotto ogni punto di vista.

Da allora mediante tappe successive siamo passati attraverso le elezioni politiche dell'87 e le elezioni Provinciali dell'88 e per noi c'è stato sempre un importante passo avanti. Tutto ciò è il segno che il Partito si è ben mosso sia come forza di opposizione in Comune sia come forza di governo alla USL. Con questo non voglio dire che tutto va bene, che niente c'è da fare o da cambiare. Penso invece che il partito debba andare avanti, aprirsi, attrezzarsi, organizzarsi per i nuovi e sempre più importanti compiti che ci attendono, tenendo però conto che quanto è stato fatto non è poco, è importante e soprattutto è il risultato del lavoro e dell'impegno di tutti i compagni attivisti e militanti e come tale quindi, va valorizzato e difeso.

ALDO PAOLINI

da MORANO al Lago

SPECIALITÀ

- ZUPPA DI PESCE
- ARROSTI DI CARNE
- PESCE ALLA BRACE

MONTEFIASCONE LAGO
Tel. (0761) 826394

BREVISSIME CONFERENZA DIBATTITO I SOCIALISTI E L'AMBIENTE

Notevole interesse, sottolineato dalla folta partecipazione di pubblico, ha suscitato la conferenza indetta dai socialisti a Montefiascone il 19/3/89 sul più attuale dei temi: L'AMBIENTE.

I lavori introdotti da una relazione del segretario della Sezione Aldo Paolini, hanno visto incentrare il dibattito oltre che sulle grandi tematiche nazionali, essenzialmente sul problema del Centro di Compattaggio il cui sito era stato individuato sul territorio del Comune di Montefiascone.

Tutti gli interventi a partire da quello del Capo-Gruppo Egisto Galetti a quelli del V. Presidente della USL Enio Sensi, Caporiccio, Giraldo, Pesaresi, Starnini ecc; hanno confermato la netta opposizione del PSI a questa ipotesi.

Il dibattito ha visto la presenza del Presidente della Giunta Regionale BRUNO LANDI e della Provincia TONINO DELLE MONACHE che a conclusione hanno rassicurato la popolazione Montefiasconese che il progetto di ubicazione del centro di compattaggio qui a Montefiascone è stato accantonato.

L'impegno è comunque andato oltre il problema particolare, confermando i Socialisti in prima fila nella difesa dell'ambiente e nell'elaborazione di una nuova cultura ecologica.

SCALE E SEMAFORI

Il campo della fiera, un tempo centro di compravendita per il bestiame, non riesce a trovare la sua destinazione definitiva; trasformato diverso tempo fa in superstrada con tanto di spartitraffico, è ora disponibile per nuove avventure. Una scala mobile è allo studio dell'amministrazione comunale, che da esso, adibito a parcheggio, dovrebbe raggiungere l'ospedale e poi proseguire per Piazzale Mauri, soluzione che se realizzata, porrebbe all'avanguardia il nostro paese. A tale proposito però è da rilevare che a tutt'oggi anche se sono trascorsi diversi anni, negli incroci della zona di Porta del Borgo, fanno bella mostra di sé i cimeli dei semafori che dovevano risolvere i problemi del traffico, ma ahimé, nessun Montefiasconese ha avuto mai il piacere di vederli in funzione; eppure fu fatto, a suo tempo, un approfondito studio per la loro installazione. Non per essere scettici nei confronti di queste soluzioni futuristiche, riportate, tra l'altro dettagliatamente dal mensile locale, ma non vorremmo che anche queste facessero la fine dei semafori ed oseremmo proporre una soluzione che preveda una modica spesa con altrettanta utilità; costruire una agile strada pedonale che dal campo della fiera raggiunga l'ospedale e trasformare il dirupo in verde pubblico, tanto necessario a Montefiascone, mediante terrazamenti.

Proponiamo inoltre di studiare una nuova ubicazione più centrale del mercato settimanale in modo da rivitalizzare il centro il giorno di mercato.

BRACOLONI MARIO

LA SOLITA MINETRA

Chi si aspettava qualcosa di nuovo dal Congresso della D.C. è servito! Come volevasi dimostrare, alla fine di ogni teorema geometrico, molto gattopardesca, c'è stato il combattimento... per non cambiare nulla. Mentre il segretario uscente si illudeva dal banco degli oratori di avere un giudizio "politico" del suo operato, i capi, sottocapi e signori delle tessere stabilivano "le percentuali" del

ORTOPEDIA • SANITARIA MARZETTI AMEDEO

CARPOZZELLE - SCARPE ORTOPEDICHE
PLANTARI SU MISURA
BUSTI - CORSETTI, ECC.
DEAMBULATORI
TUTTO PER L'INCONTINENZA
CONVENZIONATO USL

Corso Cavour, 35 - MONTEFIASCONE
Tel. 823865

potere. Mentre si recitava per l'esterno il copione dell'assise democratica, venivano fuori sempre gli stessi nomi e le stesse persone che da 40 anni sono lì, irriducibili. E' il risultato del cambiamento demitiano. Non bisogna farsi illusioni! La D.C. è questa e non può essere diversa da questa; caso mai le illusioni sono degli altri.

Cosa c'è di nuovo nel nostro Comune? Niente, sempre lo stesso!

Dopo aver preso la maggioranza assoluta alle ultime elezioni, la D.C. falisca perpetua lo stesso sistema di potere ingannando gli altri con le divisioni (finte, perché non vertono sulla gestione del potere, ma sulle "quote" spettanti alle correnti e sottocorrenti) interne e sulle false aperture all'opposizione. Con questa tattica si va avanti. Sarebbe ora pertanto di esaminare realisticamente la situazione e convincersi che non è più possibile fare da puntello ad un sistema di potere in cui l'unico movimento è il mantenersi in equilibrio. Occorre pertanto pensare da adesso alle prossime elezioni amministrative, prestando anche attenzione a quei tentativi anche solo ipotizzati di coagulazione di tutte quelle forze progressiste, socialiste e non, intorno ad un progetto politico comune che non tenga più conto di ideologici steccati ma si misuri sulle nuove sfide della società ed in sostanza su quale tipo di sviluppo e su quale tipo di vita futura.

ASSO

LA DONNA E LA GIUSTIZIA, IL LAVORO, LA POLITICA

Anche se negli ultimi tempi molte cose sono cambiate e, sulla carta, uomini e donne sono uguali, non sempre però le donne vedono riconosciuti i propri diritti. Proprio in questi giorni, infatti, hanno vi-



di MAURIZI B. & MONTAGNINI S.

MONTEFIASCONE - Via Cassia, 83
Tel. (0761) 826255

continua in quarta pagina

STAMPATI

GRAFFIETTI

Un'Azienda Grafica leader nel campo della Stampa.

Moderna e all'insegna di uno sviluppo costante serve i suoi Clienti con una gamma completa, dalla stampa commerciale a lavori a colori di alta qualità.

MONTEFIASCONE

VIA O. GOLFARELLI - TEL. (0761) 826807

sto rimettere in discussione la legge sull'aborto.

La conquista, forse, più dura e sofferta, del movimento femminile sta subendo gravi attacchi, rischiando di vedersi ritrattare soprattutto ad opera ed a favore di chi usa l'obiezione di coscienza come comodo paravento.

Le donne socialiste vogliono che sia detta finalmente la verità...

gli squallidi giochi interni di qualche partito, dopo 10 anni tornano ad offendere, oltre ogni limite di sopportazione, la condizione della donna, nascondendo un ben più grave problema.

La 194 vorrebbe essere abolita da chi, con la sua applicazione, ha perso la fonte dei propri fruttuosi guadagni; i Baroni della medicina tengano presente però che siamo dispostissime a ridiscendere in piazza perché non vogliamo più come simbolo di una scelta, il prezzemolo ed il cucchiaino.

Anche nel lavoro condizione femminile non brilla: nel solo Lazio il 55% della disoccupazione è di sesso femminile. E' provato che alcune aziende assumano esclusivamente uomini e quando capita di assumere donne, queste siano relegate a lavori marginali senza possibilità di miglioramento economico né di carriera. La politica infine, è "il fiore all'occhiello" della condizione femminile: in molti consigli comunali, soprattutto al Sud, le donne non sono mai entrate, ed al Parlamento sono ancora troppo poche quelle che ci rappresentano... Per questo non dobbiamo e non vogliamo smettere di lottare... perché non vogliamo somigliare alle donne Indiane... recenti indagini hanno stabilito che su 8000 casi di aborti selettivi (I), 7999 erano feti femminili, a dimostrazione di come non sia facile essere donna in India.

Dobbiamo prendere ad esempio, invece, l'Islanda, dove le donne hanno ottenuto per prime il diritto al voto e con esso sono emerse politicamente, socialmente e culturalmente, guadagnandosi con merito l'appellativo di "Paese delle donne". Anche noi donne Italiane abbiamo ottenuto il diritto al voto; anche noi abbiamo

questa potente arma in mano, ma ancora non ci siamo abituate all'idea di sfruttarla a nostro favore.

E' ora di farlo, per far sentire le nostre voci, affinché il nostro slogan "esserici per contare" non resti uno sterile gioco di parole.

FABIOLA STARNINI

E VERRA' IL REGNO DEI TOPI!!!

Percorrendo la strada che da Montefiascone porta al lago, con i suoi clivi lussureggianti e quel meraviglioso specchio d'acqua con le due isole nel mezzo. Al ritorno, quando iniziamo ad affrontare i primi tornanti vediamo Montefiascone che si erge, con tutta la sua maestosità, sul colle falisco; ma, purtroppo, ci compaiono davanti, in maniera vistosa, tutta una serie di immondezze che offrono uno spettacolo poco edificante del fianco del nostro paese che dà sulla valle.

Di questi immondezze il primo si trova dietro l'ex mattatoio comunale di via O. Borghesi, e un altro all'incirca all'altezza di via Isonzo e un terzo sotto il Belvedere!

Di chi la responsabilità? Non è forse l'Amministrazione Comunale che deve controllare e soprattutto prevenire affinché non si verificano situazioni di questo genere, in quanto, oltre che deturpare l'ambiente e l'estetica, possono generare situazioni igienico-sanitarie pericolose per i cittadini?

Ma forse ai nostri amministratori non interessa ripulire i fianchi di Montefiascone, visto che non riescono a tener pulito nemmeno l'interno del centro storico del paese, dove la situazione di raccolta dei rifiuti solidi urbani ha raggiunto livelli allarmanti.

Secondo previsioni fatte da alcuni studiosi, quando l'uomo scomparirà dalla terra, verrà il regno dei topi e dei ratti.

Forse a Montefiascone qualcuno vuole accelerare questo processo, o forse, già vive bene in questo fetidume.

RENATO GIRALDO



SERVIZI PUBBLICI NAZIONALI ED ESTERI

IMPRESA FUNEBRE A.L.O. snc
commerciale

Sede Centrale: MONTEFIASCONE
Via del Castagno n. 7b - 7c
Deposito e Magazzino:
Via G. Contadini snc

Tel. (0761) 826166 - 823095 - 823010

Succursale: VALENTANO (VT)
Piazzale Diaz n. 1

SETTORE MATERNO-INFANTILE CONSULTORIO FAMILIARE DI MONTEFIASCONE

I corsi di psicoprofilassi al parto cosa sono e a che cosa servono:

I corsi di psicoprofilassi al parto sono nati all'estero, all'inizio del secolo. Fu uno studioso inglese, READ, a sostenere che gran parte della paura e delle dannose reazioni che accompagnano la donna durante il parto, sono dovute a pregiudizi ambientali, disinformazione, timore di affrontare una situazione in cui la stessa donna non sa bene cosa sta succedendo, cosa fare, cosa le viene fatto e perché. Da qui l'esigenza di intervenire non solo sul loro fisico, ma anche sulla loro situazione psicologica.

La finalità del corso di psicoprofilassi al parto sono:

- 1) fornire alla gestante le informazioni sulla gravidanza, sul parto e sul neonato, necessarie a vivere in maniera consapevole quel momento;
- 2) ridurre il dolore grazie a tecniche di respirazione e di rilassamento;
- 3) insegnare a "collaborare" con il proprio corpo per facilitare il parto;
- 4) superare ansie e paure tramandate di madre in figlia affinché il dolore non venga aggravato dall'angoscia;
- 5) dare la possibilità di incontro con altre donne nello stesso stato, favorendo così una situazione di solidarietà e collaborazione tra le gestanti;
- 6) dare la possibilità alla gestante di "conoscere" gli ambienti nei quali sarà ricoverata e assistita al fine di renderli meno estranei;
- 7) offrire al partner i consigli e le informazioni necessarie per essere il più possibile vicino alla donna, compreso il momento del parto.

Il consultorio familiare di Montefiascone organizza i corsi di preparazione al parto dal 6° mese di gravidanza e vengono praticati in gruppi di 8 - 10 gestanti al massimo. Gli incontri hanno una frequenza settimanale di due ore circa e comprendono una parte teorica e una pratica. Nella prima parte vengono date le informazioni che servono ad affrontare consapevolmente la nascita del bambino. Nella seconda vengono insegnate le tecniche di rilassamento, le tecniche di respirazione e di controllo muscolare da attuare nelle varie fasi del parto.

I corsi sono tenuti dagli operatori del consultorio familiare nelle figure dello psicologo, ginecologo, pediatra, assistente sanitaria, ostetrica, assistente sociale.

Gli utenti interessati possono rivolgersi al consultorio familiare di Montefiascone, sito in via della Croce n.11, tutte le mattine telefonando al seguente numero: 82.62.84 o recandosi personalmente.

Il Responsabile del Settore
Materno-Infantile
Dr. GIUSEPPE PESARESÌ